



FERRARA

ANNO III

N. 3

FINITO DI STAMPARE
26/10/2009

NEAR MISS

ovvero MEGLIO PREVENIRE

Periodico d'informazione a cura dell'UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA della C.D.L.T.-CGIL di FERRARA
Sede: Piazza Verdi, 5 - 44100 Ferrara - Tel.: 0532.783322 - Fax: 0532.783283 - E.mail: piergiovanni.sitta@mail.cgilfe.it

Il titolo "NEAR MISS" in italiano, più o meno "INCIDENTE MANCATO", dice cosa vogliamo trattare con questo periodico di informazione: in concreto "tutte" le problematiche inerenti la prevenzione, la tutela della salute, sicurezza e ambiente sul lavoro, dando - nel limite del possibile - un aiuto alle categorie, ma soprattutto ai RLS/RLST della CGIL.

D. Lgs. 81/2008 modificato dal D.Lgs. 106/2009 IN VIGORE DAL 20 AGOSTO 2009

di Piergiovanni Sitta
(Responsabile Ufficio Ambiente e Sicurezza CdLT-CGIL Ferrara)

Come oramai tutti sanno, il 3 agosto 2009 è stato varato il D.Lgs. 106 che va a modificare in parte sia il testo dei 306 articoli, sia dei 51 allegati del D.Lgs. 81/2008, il c.d. "Testo Unico" su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il D.Lgs. 106/2009 è entrato in vigore il 20/08/2009 e le modifiche in esso contenute sono diventate a tutti gli effetti ufficiali, conseguentemente andando a riformulare Testo ed Allegati del suddetto D.Lgs. 81/2008.

Non dovevano esserci particolari innovazioni o modifiche strutturali, perché ci si doveva attenere ai principi ed ai criteri stabiliti dal Parlamento quando emanò la Legge-delega n.123 il 3 agosto 2007, ma in alcuni casi non solo vi sono state vere e proprie modifiche, ma in molti di questi casi - a nostro parere - sono peggiorative per i lavora-

tori ed i loro rappresentanti.

Sicuramente dalla prima stesura presentata in Parlamento nel Marzo 2009, il D.Lgs. 106 è notevolmente cambiato, soprattutto grazie al parere negativo che diede da subito la Conferenza Stato-Regioni-Province autonome di Trento-Bolzano, ma anche dalle innumerevoli modifiche e proposte pervenute dalle organizzazioni sindacali sia dei lavoratori che da quelle imprenditoriali, oltre alle proposte di modifiche tecnico-scientifiche pervenute al Governo dalle Associazioni del settore e da giuristi. Tali proposte sono state recepite in parte dal Governo lasciando abbastanza perplessi sul risultato un po' tutti, ma in particolare i sindacati confederali (anche se non tutti allo stesso modo), i RLS/RLST ma soprattutto i lavoratori.

Come molti osservatori

specializzati hanno eccettuato il nuovo D.Lgs. 81/2008, con queste modifiche, presenta sicuramente elementi di positività, in molti casi hanno contribuito a specificare meglio alcune questioni, a sanare errori di trascrizione e di impostazione grafica che in qualche caso potevano creare ulteriori disguidi, ma purtroppo in molti casi vi sono elementi di forte negatività, addirittura di peggioramento dalla prima stesura del 2008, in particolare per quanto riguarda le sanzioni che in molti casi sono state diminuite o trasformate da detentive a pecuniarie o addirittura mettendo in alternativa la sanzione economica con quella detentiva, tra l'altro con richieste di esborsi semplicemente ridicoli in rapporto al reato commesso. E' evidente che un imprenditore se posto di fronte alla scelta di un esborso di € 1.000 o an-

SOMMARIO

PAGG. 1/4- D.Lgs. 81/2008 modificato dal D.Lgs. 106/2009. In vigore dal 20 agosto 2009.

PAG. 2 - INAIL: commento e dati dal rapporto annuale 2008.

- **Studenti:** ogni anno 90.000 si infortunano.

PAG. 3 - Qualifiche professionali: standard comune tra ISTAT e INAIL.

- **Farsi male caricando le merci.**

PAG. 4 - Disposizioni antincendio delle strutture Turistico-Alberghiere con oltre 25 posti letto.

che € 5.000 e la pena detentiva di 3-4 o 6 mesi, penso che la scelta non sia difficile da fare. Cosa diversa potrebbe essere se in alternativa a tale pena detentiva vi fosse una sanzione economica di 30.000, 50.000 euro e se recidivo: solo la detenzione.

Come solitamente accade, non ci stancheremo mai di ripeterlo, si fanno tanti bei propositi sulle varie questioni per la tutela della salute e della sicurezza in tutti i luoghi di lavoro, ma poi quando è

(Continua a pagina 4)

COMMENTO E DATI DAL SITO INTERNET I.N.A.I.L.

Il 24 giugno 2009, il Presidente Commissario Straordinario, Marco Fabio Sartori ha presentato, nella "Sala della Lupa" di Palazzo Montecitorio, il Rapporto Annuale INAIL 2008.

Il Rapporto analizza l'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nel 2008 in Italia, nel contesto macroeconomico ed occupazionale. L'analisi riguarda praticamente tutto il mondo del lavoro inclusi, anche i Dipendenti Statali che sono

tutelati direttamente dalle Amministrazioni Centrali dello Stato, ma la cui assicurazione è comunque gestita dall'INAIL con una speciale forma di "Gestione".

La Gestione "Conto Stato" è regolamentata dal DM 10 ottobre 1985. Per completezza di informazione va detto che nel "Conto Stato" rientrano anche gli studenti delle scuole pubbliche (circa 90.000 infortuni nel 2008) che, di norma, non vengono considerati nelle statistiche che fanno riferimento al solo mondo del

lavoro. Degli 874.940 infortuni denunciati, 53.278 (6,1% del totale) si sono verificati nell'ambito dell'Agricoltura, 790.214 (90,3%) nei settori dell'Industria e dei Servizi e 31.448 (3,6%) fra i Dipendenti dello Stato.

Il calo infortunistico è risultato più consistente, come ormai di consuetudine, in Agricoltura (-6,9%) e sostenuto, comunque, anche nel settore Industria e nei Servizi (-4,3%), mentre per i Dipendenti dello Stato si è registrato un

aumento del 7,6%, sulla scia degli incrementi già osservati negli anni precedenti. Per quanto riguarda, invece, le morti sul lavoro, il 2008 segna un calo sensibile rispetto al 2007, dovuto esclusivamente alla riduzione del numero di decessi nell'Industria e nei Servizi (-9,8%), mentre in Agricoltura e per i Dipendenti dello Stato si registra un incremento pari a circa 20 casi per il complesso delle due gestioni. □

(FONTE: <http://www.inail.it>)

STUDENTI: OGNI ANNO 90.000 SI INFORTUNANO

(FONTE: sito web dell'INAIL all'indirizzo: <http://www.inail.it>)

A settembre, come ogni anno, risuona la campanella per alunni e studenti di ogni ordine e grado.

Secondo le più recenti statistiche diffuse dall'ISTAT la riapertura delle scuole interessa poco meno di 9 milioni di bambini e ragazzi, distribuiti in oltre 438.000 classi collocate in 57.000 scuole.

Anche per gli studenti è prevista una copertura assicurativa nell'ambito delle attività svolte in palestre e laboratori.

Ogni anno sono oltre 90.000 le denunce di infortunio, di queste circa 250 indennizzate per inabilità permanente.

Nel 2008 si è registrato un aumento dell'1,6% dei casi rispetto all'anno pre-

cedente, con punte più elevate, dell'ordine del 13%, per gli studenti stranieri per i quali nell'ultimo anno si è superata quota 6.000 denunce.

Più in dettaglio risulta, poi, che circa 6 infortuni su 10 riguardano maschi; più di 1 caso su 2 avviene nel Nord, il resto si divide tra Centro (18%) e Mezzogiorno (29%) senza diffe-

renze significative tra i sessi.

In genere, l'infortunio si verifica cadendo (23%), urtando contro ostacoli (19%) o venendo colpiti (17%). Nella metà dei casi gli esiti sono lussazioni (27,4%), contusioni (24,5%) che interessano prevalentemente la mano (22,6%), la caviglia (12,2%), il polso (7,3%). □

INFORTUNI DEGLI STUDENTI (*) DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO							
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2007			2008			VAR. % 2007 - 2008
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
Nord-Ovest	14.949	12.003	26.952	15.504	12.325	27.829	3,3
Nord-Est	11.391	9.176	20.567	11.493	9.263	20.756	0,9
Centro	9.826	7.027	16.853	9.807	6.845	16.652	-1,2
Sud	11.386	7.222	18.608	11.886	7.319	19.205	3,2
Isole	4.590	3.013	7.603	4.535	3.083	7.618	0,2
ITALIA	52.142	38.441	90.583	53.225	38.835	92.060	1,6

(*) di scuole pubbliche e private

(FONTE: sito web dell'INAIL all'indirizzo: <http://www.inail.it>)

QUALIFICHE PROFESSIONALI: UNO STANDARD COMUNE TRA ISTAT E INAIL

È stato rinnovato di recente il protocollo d'intesa tra l'ISTAT e l'INAIL non soltanto per la collaborazione e l'interscambio di dati certificati, ma anche per la condivisione di informazioni, conoscenze e competenze tra enti appartenenti al SISTAN.

Nell'ambito della condivisione delle conoscenze si colloca l'esperienza formativa su **"Metodi e tecniche di imputazione probabilistica dei dati"** che si propone di diffondere conoscenze teorico

applicative per la correzione degli errori non campionari, che si manifestano come mancate risposte parziali, con particolare attenzione ai metodi di controllo e correzione di variabili qualitative. Il percorso formativo, s'inserisce in un progetto più ampio relativo al sistema informativo sulle professioni che vuole fornire dati e informazioni a vari livelli partendo da un denominatore comune: la professione.

Con riferimento ad una qualsiasi attività lavorati-

va si potranno conoscere: competenze, rischiosità sui luoghi di lavoro, ecc.

In questo modo si disporrà di uno strumento per il miglioramento qualitativo dei dati sulle professioni che permetterà, sia l'attribuzione della informazione, quando questa manca, sia la correzione, quando è espressa in modo generico.

Il corso rappresenta una novità, in quanto è uno dei primi organizzati tra enti per la diffusione della cultura statistica.

Inoltre, i risultati non

escludono riadattamenti futuri anche in altri contesti produttivi della realtà INAIL. Il progetto sulle professioni consentirà di uniformare e standardizzare le qualifiche di cui l'INAIL dispone e che sono già adottate per la diffusione delle statistiche infortunistiche; dalle stesse emerge, ad esempio, che il muratore e l'autista rappresentano le due mansioni con la più alta quota di infortuni per gli uomini, mentre per le donne, lo sono l'infermiera e l'impiegata. □

FARSI MALE CARICANDO LE MERCI

Un'ampia fetta delle Attività di supporto ai trasporti riguarda la movimentazione, il magazzinaggio e la custodia delle merci. Si tratta di attività che coinvolgono circa il 5% delle aziende e degli addetti del settore dei Trasporti (circa 10.000 aziende su un totale di 200.000 e 70.000 addetti su 1 milione 400.000), ma che causano

il 23% degli infortuni complessivi del settore e il 10% di quelli mortali.

Gli infortuni, che erano aumentati del 10% nel quadriennio 2004-2007 (da quasi 16.000 a 17.600), fortunatamente hanno subito una forte diminuzione nel 2008 e si sono assestati sotto la soglia iniziale, intorno ai 15.300 casi.

I lavoratori più a rischio sono quelli addetti al movimento merci, che interessano il 95% degli infortuni complessivi, con forte prevalenza dei trasporti terrestri (oltre 3.000 casi). Si tratta di attività molto variegata che vanno dal facchinaggio, carico e scarico con l'ausilio di mezzi mecca-



e lo scarico nei porti e a bordo delle navi, possibili sottobordo, con chiatte o dalla banchina, a bordo con stivaggio o disstivaggio.

La maggior parte degli infortuni si verifica al Nord (dove si concentra gran parte delle cooperative di facchinaggio), con una percentuale di circa il 75% equamente ripartita tra Nord-Ovest e Nord-Est; più del 40% degli infortuni colpisce lavoratori stranieri.

Relativamente limitato il numero di infortuni con esiti letali: 14 morti nel 2008 di cui 6 in itinere. □

nic (anche semplici carrelli), gestione ribalta, servizi picking, ossia il prelievo frazionato di unità di carico di livello inferiore da unità di carico di livello superiore (es. prelievo di colli da pallet, di pezzi da scatole), fino ai traslochi e trasporti conto terzi.

Per quanto riguarda poi il movimento relativo ai trasporti marittimi (1.500 infortuni), le attività principali riguardano il carico



(Continua da pagina 1)

tempo di mettere in pratica tali propositi non sempre si è coerenti, tranne poi scandalizzarci ed arrabbiarci nel momento in cui succedono infortuni gravi o addirittura mortali, in particolare se – come accade in molti casi – sarebbe bastato fare rispettare i semplici accorgimenti derivanti dalle leggi in vigore.

Per dare comunque un supporto formativo/informativo la **CdLT-CGIL di Ferrara e l'Ufficio Ambiente e Sicurezza**, stanno preparando due documenti inerenti il D.Lgs. 81/2008 modificato (Testo e Allegati) per pubblicarli poi nel sito della CGIL di Ferrara (www.cgilfe.it – link: **Ambiente e Sicurezza**).

Ma non solo, infatti,

sempre per fare conoscere meglio le nuove disposizioni del D.Lgs. 81/2008, si sta anche organizzando momenti seminari, che in prima battuta coinvolgeranno le categorie della CGIL, ma successivamente dovranno interessare sicuramente i RLS/RLST e - se sarà possibile - anche il maggior numero di lavoratori.

Un'importante iniziati-

va editoriale, in questo senso, arriva dal **mensile di formazione e informazione per la sicurezza sul lavoro "2087-RLS" edizioni EditCoop**, che pubblicherà entro il prossimo mese di novembre 2009, un cofanetto contenente due volumi (Testo e Allegati) ed un CD sul D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs. 106/2009. □

Disposizioni antincendio delle strutture Turistico-Alberghiere con oltre 25 posti letto.

A cura della Redazione



Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 01/07/2009, il D.L. n. 78: **"Provvedimenti anti-crisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali"**.

Tra i vari articoli, troviamo, ancora una volta, **pronunciamenti che incidono sulle questioni generali di sicurezza nei luoghi di lavoro ed ancora maggiormente in quelli a più alto rischio.**

All'art. 23, del sopradetto Decreto Legge, infatti, si legge: **"Il termine stabilito dall'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17, come da ultimo modificato dal comma 10, dell'articolo 4-bis, del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito,**

con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129, per completare l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi delle strutture ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto, esistenti alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Interno in data 9 aprile 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 20 maggio 1994, è prorogato al 31 dicembre 2010. La proroga del termine di cui al presente comma, si applica anche alle strutture ricettive per le quali venga presentato, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, il progetto di adeguamento per l'acquisizione del parere di conformità previsto

dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37.

In pendenza del termine per la presentazione del progetto di cui al presente comma, restano sospesi i procedimenti volti all'accertamento dell'ottemperanza agli obblighi previsti dal decreto del Ministro dell'interno in data 9 aprile 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 20 maggio 1994."

Questo significa che è stato posticipato al 31/12/2010 il termine già fissato al 30/06/2009 concesso per completare l'adeguamento delle strutture ricettive turistico, alberghiere con oltre 25 posti letto, preesistenti al 1994, purchè fosse stato presentato al Comando provinciale dei VV.F, entro il 30/06/2005, il

progetto di adeguamento per l'acquisizione del parere di conformità (D.P.R. 12/01/1998, n. 37, art. 2).

E' un'altra pericolosa ed insensata proroga, ancora più inaccettabile, se pensiamo che si riferisce a vecchie strutture che avevano la necessità di essere adeguate alle disposizioni tecniche di sicurezza contro i rischi di incendio e di panico già fissate, appunto, nel 1994, ma diventa quasi criminoso, se pensiamo ai tanti incidenti, in molti casi con esiti drammatici, causati proprio per un'organizzazione generale delle misure antincendio a dir poco inadeguate.

La domanda che nasce spontanea è sempre la stessa: "interessa a qualcuno veramente, la sicurezza nei luoghi di lavoro"? □

VISITATE IL SITO DELLA CGIL NAZIONALE: www.cgil.it
E DELLA CGIL FERRARA: www.cgilfe.it → (Ambiente e Sicurezza)